

## GARDA

**TRADIZIONI** La decisione delle società remiere: le regate si faranno con o senza il pubblico



**Il Palio delle bisse del Garda:** annullato l'estate scorsa per la prima volta dopo 50 anni tornerà a disputarsi anche se dovesse mancare il pubblico

## Torna il Palio delle bisse «Il virus non ci fermerà»

Annullata per la prima volta dopo 50 anni l'edizione dell'estate scorsa c'è una forte determinazione a non disperdere il patrimonio sportivo

/// Luciano Scarpetta

«Il coronavirus non fermerà il palio». Parola, con voga incorporata, del presidente della Lega Bisse del Garda, Marco Righetti.

Un messaggio forte e chiaro, uscito dalla prima assemblea dei presidenti delle società remiere, riuniti sabato pomeriggio nella sede della Comunità del Garda a Salò.

La volontà è di mantenere viva anche in queste difficili stagioni, la tradizione della «Formula 1» della voga alla veneta. Annullata per la pandemia nell'estate del 2020, per la prima volta dal 1968, la 53esima edizione si disputerà questa estate: «L'auspicio è che per l'inizio della bella

stagione i protocolli sul distanziamento sociale possano attenuarsi, consentendo al pubblico di assistere alle regate. Non fosse così, gareggeremo lo stesso», afferma il presidente Righetti.

Abbozzato anche il calendario che mantiene inalterato il format classico delle gare nella serata di sabato. «L'apertura dovrebbe svolgersi sulla sponda veronese a Torri del Benaco - anticipa Righetti - mentre la chiusura sarà all'ombra del castello di Sirmione, sulla bresciana. Nel mezzogiorno, le tappe di Garda, Lazise, Gardone Riviera, Gargnano e forse anche Salò dopo il buco lasciato libero dal forfait della tappa isenana a Montisola».

Novità per la composizione delle batterie iniziali: «Considerato che gli equipaggi sono

●● Toscolano

**Al Parco Berini si cerca un gestore per il chiosco bar C'è tempo fino a lunedì 8 marzo per presentare all'ufficio protocollo del Comune di Toscolano Maderno le offerte per il bando di locazione del chiosco bar nel parco comunale Bernini. La durata prevista è di sei anni a partire da maggio e il canone annuo di locazione a base d'asta è di 1.500 euro. Un altro concreto verso la completa fruibilità del polmone verde in centro paese tra la Gardesana e la centralissima via Trento.**

rimasti fermi sostanzialmente per un anno - spiega il presidente della Lega Bisse del Garda, Marco Righetti - e tenendo conto anche dell'ormai rimescolamento degli equipaggi, abbiamo pensato ad una gara a cronometro da disputarsi nel mese di maggio a Maderno o a Portese».

Le bisse con i primi cinque migliori tempi gareggeranno nella prima serata del Palio nella batteria A, i secondi cinque nella B e le restanti bisse occuperanno la batteria C. Proprio sabato mattina, a Villa di Gargnano la nuova Villanella ha ricevuto il via libera alle gare dallo stazzone della Lega Bisse Pier Francesco Maffezzoli alla presenza del sindaco di Gargnano Giovanni Albini, del direttivo e i vogatori.

**DESENZANO** Ieri l'iniziativa delle minoranze prima della riunione

## «Censura sul vaccino» Flash mob in municipio

Il presidente Polloni: «Non è di nostra competenza»  
Il sindaco: «Hub nel pattinodromo e al Laudato Sì»

/// Alessandro Gatta

●● La campagna vaccinale che a Desenzano coinvolgerà quasi 30mila persone potrebbe trovare nel Laudato Sì e nel pattinodromo di Rivoltella i luoghi ideali dove allestire gli hub per la vaccinazione di massa: lo ha riferito il sindaco Guido Malinverno a margine del Consiglio comunale di ieri sera, senza che però di vaccini si sia potuto discutere formalmente in aula.



**Il presidio simbolico** dei consiglieri di minoranza davanti al Comune

Galeotto fu proprio quell'ordine del giorno negato: questo il motivo per cui i rappresentanti di Pd, Lista Righetti, Desenzano Popolare e Movimento 5 Stelle ieri sera si sono trovati fuori dal municipio per una simbolica protesta, poco prima del Consiglio. Dopodiché i consiglieri Valentino Righetti e Giustina Bonanno hanno abbandonato l'aula per protesta.

«Negare al Consiglio comunale un'informazione sul vaccino anti Covid è stata la goccia che fa traboccare il vaso, l'ennesimo sfregio alla democrazia - hanno spiegato i consiglieri di minoranza -. Il presidente Rino Polloni ancora una volta ha forzato il regolamento, mancando di rispetto al diritto di iniziativa che in-

vece la legge garantisce: vorremmo sapere cosa impedisse una discussione sulla salute pubblica in Consiglio».

Per le opposizioni se ne doveva parlare, non solo perché fatto di attualità ma perché presentato da almeno 6 consiglieri, più di un terzo del totale: «Lo prevede lo stesso regolamento dietro cui Polloni si trincerava - attaccano ancora le minoranze unite - e non è la prima volta: siamo stati anche un anno intero senza il poter presentare interrogazioni o mozioni».

Nel frattempo Polloni ha diffuso una nota, riferendo invece di aver applicato il regolamento alla lettera: «Vogliamo solo fare campagna elettorale a spese dei cittadini - scrive Polloni - perché sanno

bene che la campagna vaccinale non è di competenza del Consiglio, e che ogni seduta costa mille euro alla comunità. Piuttosto organizzino un'assemblea pubblica».

Il sindaco Guido Malinverno comunica invece che sul fronte vaccini qualcosa si muove: «Ho incontrato i medici di base, che mi hanno riferito di un incontro con Ats proprio oggi - spiega Guido Malinverno -. Come già l'antinfluenzale, abbiamo dato disponibilità dei luoghi a seconda delle necessità, ma la logistica la decideranno comunque Ats e Asst, in quanto servono infermieri in ogni punto vaccinale». Le papabili location sono il Laudato Sì e il pattinodromo.

**DESENZANO** Il Consorzio rinnova le cariche

## Albergatori e ripresa Caccamo al «timone»

●● È Giuseppe Caccamo il nuovo presidente di Hotel Promotion, il Consorzio albergatori di Desenzano: è stato nominato martedì dal nuovo consiglio direttivo, eletto la scorsa settimana, e sostituisce Marco Poletti che sarà comunque vicepresidente.

Caccamo ha 58 anni e dal settembre del 1989 è titolare dell'Hotel Desenzano insieme alla sorella Elena. L'albergo riaprirà i battenti proprio stamattina, in vista di San Valentino: «Abbiamo qualche richiesta - ammette Caccamo - e possiamo considerarlo una sorta di banco di prova per la stagione che verrà. Tutti stiamo provando a ripartire, ma non dipende da noi: le prossime scadenze intanto saranno il 15 febbraio, quando in teoria sarà possibile spostarsi tra regioni, oltre alla Pasqua, già molto vicina nel primo weekend di aprile».

Dopo un terribile 2020, con un crollo di almeno il 50% delle presenze, il 2021 sarà un anno altrettanto tosto: «Sarà come ripartire quasi da zero - dice ancora Caccamo - e la vera sfida sarà ricostruire i legami con la clientela perduta».

Era solo un anno fa, ma sem-

**BEDIZIOLE** L'offerta

## Un tirocinio in Comune per i giovani ragionieri

●● Non è un vero e proprio posto di lavoro, ma può essere un buon inizio e un'esperienza formativa importante: nel Comune di Bedizolle c'è la possibilità di presentare la domanda per un tirocinio in area economico-finanziaria, nell'ufficio ragioneria.

Possono partecipare i disoccupati residenti in Lombardia con più di 18 anni di età. Per coloro che verranno selezionati è prevista un'indennità mensile di partecipazione forfetaria pari a 300 euro, a fronte di 20 ore settimanali.

La ragioneria è il centro nevralgico di un Comune, da lì passa ogni scelta comunale con qualsiasi risvolto economico. Oltre ad un'esperienza formativa lavorativa notevole, il tirocinio consente di conoscere dall'interno la sempre più complessa macchina amministrativa comunale. Per chi è a casa in attesa di tempi migliori è un'opportunità da non lasciarsi scappare. Attenzione che il tempo vola: proprio oggi è fissata la scadenza per la possibilità di presentare le domande di autot candidatura. ● N. Alb.

**DESENZANO** L'assessore al Bilancio replica alle accuse «social»

## Fondi ed emergenza Covid «Spese extra per 3 milioni»

●● I fondi dello Stato non sono bastati a coprire le minori entrate e le maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria, anzi: per pareggiare i conti il Comune di Desenzano ha dovuto investire oltre 2 milioni di euro dall'avanzo di amministrazione.

Lo ha riferito l'assessore al Bilancio Pietro Avanzi, che ieri mattina ha chiamato a raccolta i tecnici per rispondere alle polemiche in consiglio, in piazza e sui social che si susseguono da tempo.

«I fatti sono questi, tutto il resto è propaganda - dice con sicurezza Avanzi -. Nel 2020 abbiamo avuto entrate per 33,63 milioni, compresi i 6,7 erogati dallo Stato, ma abbiamo avuto spese per oltre 35,77 milioni. Il disavanzo, dovuto all'emergenza, è stato coperto con fondi propri direttamente dall'Amministrazione comunale».

I fondi statali sono arrivati in primavera (3,693 milioni), poi in estate (1,169) e alla fine dell'anno (1,760).



L'assessore Pietro Avanzi

«Senza questi fondi - spiega la dirigente degli uffici comunali, Loretta Bettari - non saremmo riusciti a erogare i servizi, ma si sono accompagnati alla totale incertezza sulla durata dell'emergenza, sull'entità degli stessi, i tempi di erogazione e le possibilità di utilizzo». Nel dettaglio, i soldi dello Stato sono stati investiti sia per coprire le minori entrate (con i recuperi di Imu, tassa di soggiorno, plateati e altro), ma anche per sanificazioni, riorganizzazioni, potenziamento e aggiunta di servizi, centri estivi e buoni spesa: in alcuni casi è stato però necessario un rifinanziamento con fondi comunali. A conti fatti, con il Covid le spese sono lievitato di 3,339 milioni (circa il 10% in più).

● A.Gat.